

LA PIRATERIA DIGITALE

IL REGOLAMENTO AGCOM E IL CASO

TELEGRAM



LUMSA - LIBERA UNIVERSITA' MARIA SANTISSIMA
ASSUNTA

ROMA, 7 NOVEMBRE 2023

La pirateria non è un fenomeno «artigianale»

Si tende a giustificarla perché metterebbe a disposizione di tutti contenuti altrimenti non accessibili. In realtà:

- **organizzazioni criminali**, ramificate a livello globale
- servizi sempre più sofisticati che si frappongono ai modelli di offerta legale
- **danno economico enorme** per l'intera filiera dell'industria creativa (stimato in 1 miliardo e 200k euro annui).

La pirateria è un reato



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Pordenone

DECRETO di CITAZIONE a GIUDIZIO
emesso dal PUBBLICO MINISTERO
- art. 552 ss. c.p.p., 159 e 169 D. Lgv. 271/89 -

Il Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pordenone, dott.ssa Monica Carraturo

Letti gli atti del fascicolo delle indagini preliminari nei confronti di:

nr a **il 18.1.99 res a** via
difesa di fiducia dall'avv. del Foro di
con dom eletto presso il suo studio

IMPUTATA

del delitto p. e p. dagli artt. 171 ter comma 2 lett. a) L. n. 633/41 perché riproduceva, duplicava, trasmetteva e comunque diffondeva abusivamente a terzi 170 copie di giornali e riviste tutelate dal diritto d'autore attraverso la messaggistica WhatsApp e segnatamente i seguenti quotidiani: "Il Sole 24 ore", "Avvenire", "Calabria Live", "Il Gazzettino", "Corriere della Sera", "La Gazzetta dello Sport", "Il Giornale", "Liberi", "Corriere dello Sport", "La Nuova Venezia", "Uomini e Donne Magazine", "La Gazzetta del Sud", "Il Piccolo di Gorizia", "Corriere del Veneto", "Tuttosport" e precedentemente provvedeva anche alla diffusione delle stesse su gruppi e Supergruppi Telegram dal 14.3.19 al 7.6.20

Po "Il Sole 24 ore", Viale Sarca 223 Milano
"Avvenire", P.zza Carbonari 3 Milano
"Calabria Live", calabria.live.news@gmail.com
"Il Gazzettino", Mestre via Torino 110
"Corriere della Sera", via A Rizzoli 8 via Milano
"La Gazzetta dello Sport", via A Rizzoli 8 Milano
"Il Giornale", via Gaetano Negri 4 Milano

"Liberi", via Majno 42 Milano
"Corriere dello Sport", p.zza dell'Indipendenza 11/b Roma
"La Nuova Venezia", via Poerio 34 Mestre
"Uomini e Donne Magazine", uedmagazine@mediaset.it tel. 02 75423159

"La Gazzetta del Sud", via Binino 15/c Messina

"Il Piccolo di Gorizia", via Mazzini 14 Trieste

L'impatto sul sistema dell'informazione

I fenomeni di pirateria digitale contribuiscono al crescente e generale impoverimento delle imprese editoriali, ma vi sono rischi anche per i singoli utenti/lettori

Se non contrastata, la pirateria rischia di :

- **compromettere** le capacità di finanziamento della produzione di **contenuti informativi di alta qualità**
- **ridurre** le possibilità di esercizio di diritti e **libertà fondamentali**
- agevolare la proliferazione di fenomeni quali **fake news** e disinformazione online

La pirateria nel settore editoriale

Con la Rete e le nuove modalità di fruizione dei contenuti editoriali, sono più frequenti gli usi non autorizzati:

- è stato stimato che ogni contenuto giornalistico proposto in Rete ha mediamente **dalle 4 alle 15 copie illegali**

Negli ultimi anni, questo trend si caratterizza per una gradualità che va:

- dall'utilizzo clandestino di opere protette (**siti edicola pirata, app**)
- alle **rassegne stampa** online realizzate e diffuse senza l'autorizzazione dei titolari dei diritti di sfruttamento (Editori).

La Ricerca Ipsos sulla pirateria nel mondo del libro

Il 29 marzo 2022 le associazioni degli editori di libri e di giornali (AIE e FIEG) hanno organizzato un giornata/convegno contro la pirateria digitale, presentando i risultati di una ricerca Ipsos:

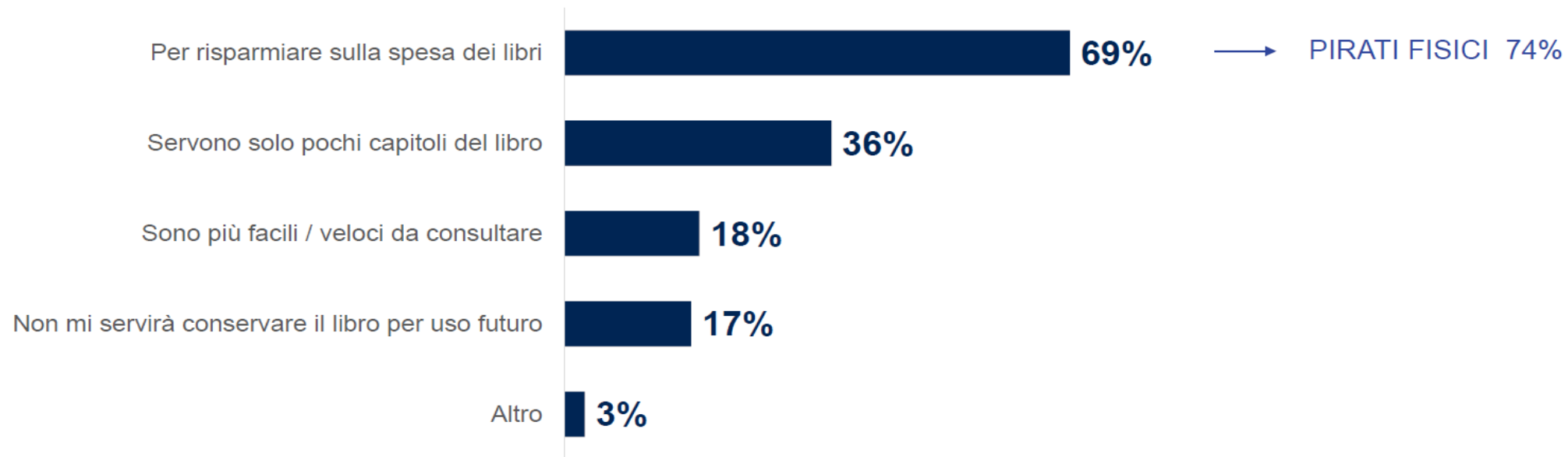
- **771 milioni di euro** è la stima del danno economico annuo alla filiera causato dalla pirateria all'editoria (carta più digitale), pari al 31% del valore del mercato (escludendo scolastica ed export).
- **Oltre un italiano su tre** sopra i 15 anni (il 35%) ha compiuto almeno un atto di pirateria in campo editoriale nell'ultimo anno.
- Il picco di «pirati» è tra studenti universitari (81%) e professionisti (56%).
- **Il 66% degli intervistati ritiene poco o per nulla probabile l'ipotesi che gli atti illegali vengano scoperti e puniti.**

MOTIVAZIONI ALLA PIRATERIA UNIVERSITARIA

Base: pirati di testi universitari, 80%

Quali sono le principali motivazioni per cui le capita di ?

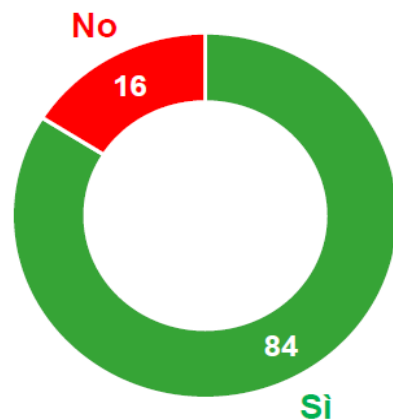
Max 2 risposte



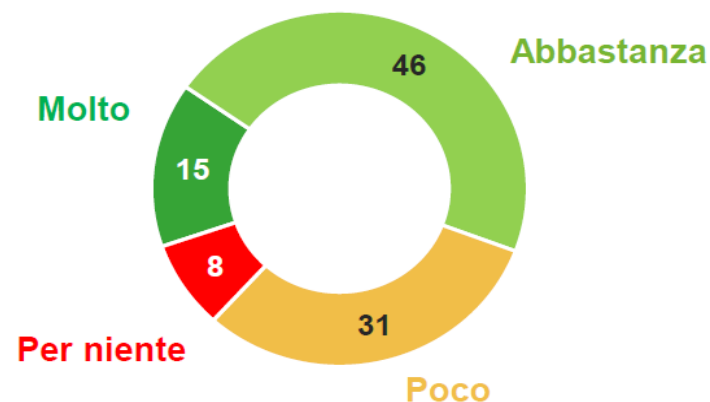
CONSAPEVOLEZZA DEL REATO

Base: popolazione 15+

Lei è a conoscenza del fatto che la **legislazione italiana** considera questi comportamenti (.....) come degli atti di pirateria, cioè degli **atti illeciti / illegali**?



A suo avviso, questi atti illeciti, **quanto sono gravi** / da perseguire legalmente?



POCO + PER NIENTE

Pirati VARIA: 49%

Pirati UNIVERSITARIA: 69%

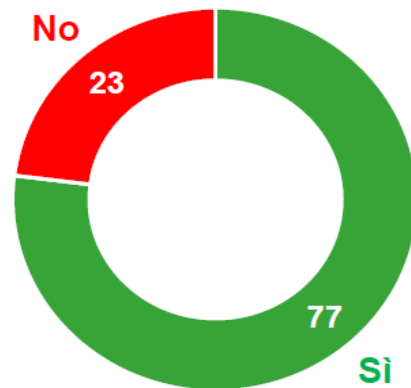
Pirati PROFESSIONALI: 44%



PERSEGUIBILITÀ

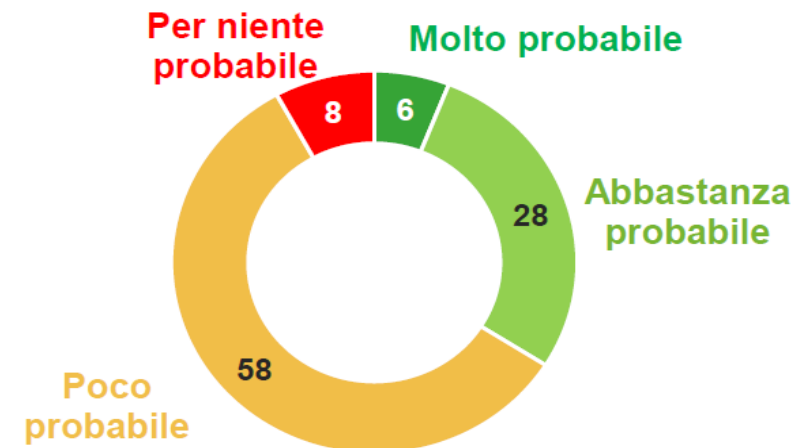
Base: popolazione 15+

La legge italiana **punisce severamente** ogni atto illecito.
Lo sapeva?



LIBERI PROF.: 86%

A suo avviso, **quanto è probabile** che reati di questo tipo **vengano scoperti e puniti** da parte dell'autorità competente?



Cosa è stato fatto (1/2)

Implementazione **offerta legale di contenuti**:

- Repertorio Promopress per l'uso di articoli nelle rassegne stampa

Azioni per **contrastare i fenomeni di pirateria** digitale:

- Attivazione Regolamento AGCOM a tutela del dda online con rimozione di oltre 29mila pubblicazioni diffuse illecitamente su siti pirata e delibera di divieto di utilizzo di articoli protetti in rassegne stampa non autorizzate

Cosa è stato fatto (2/2)

Collaborazione con la **Guardia di Finanza**:

- Operazioni contro **siti edicola pirata** (*Black Press Review, Fenice, Odissea, Free Magazines*)
- Interventi recenti nei confronti di app o piattaforme “chiuse”, tipo **Telegram o Whatsapp**, all’interno delle quali vengono condivisi, da migliaia di utenti, attraverso chat o altri canali di distribuzione, giornali e riviste, in assenza di ogni regolamentazione.

Competenza dell'AGCOM

Con una serie di interventi normativi succedutisi nel tempo, il nostro legislatore ha identificato **nell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni**, istituita con legge 31 luglio 1997 n. 249, il soggetto più competente cui assegnare **un'azione tecnico-operativa di prevenzione ed accertamento delle violazioni della disciplina del diritto d'autore**.

Regolamento Agcom contro la pirateria digitale

Il 31 marzo 2014 è entrato in vigore il [Regolamento in materia di tutela del diritto d'autore online \(DDA\)](#), adottato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM).

Obiettivo: individuare gli strumenti adeguati per perseguire sia la promozione sia il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale *on -line*, attraverso:

1. lo sviluppo di un'offerta legale di opere digitali (Comitato ad hoc);
2. la protezione del diritto d'autore mediante un **procedimento amministrativo** innanzi all'Autorità.

Due procedimenti

Per accertare e porre fine alle violazioni del diritto d'autore e dei diritti connessi:

- 1) Procedimento contro le violazioni significative del diritto d'autore e dei diritti connessi riscontrate **su siti o pagine internet**
- 2) Procedimento per le violazioni del diritto d'autore **sui mezzi radiotelevisivi**

Esito: in entrambi i casi, l'Autorità potrà disporre la **rimozione selettiva del contenuto illegale o**, nei casi più gravi e per l'ipotesi di contenuto posto su server ubicato fuori dal territorio nazionale, **la disabilitazione dell'accesso alle opere digitali diffuse illegalmente.**

Caratteristiche del Regolamento Agcom

Gli utenti finali non possono essere destinatari di ordini dell'Autorità, né in quanto fruitori di opere digitali, sia attraverso il *downloading* che tramite *streaming*, né in quanto *uploader*.

Escluso dall'ambito di intervento del Regolamento anche **il cd. *peer-to-peer***, ovvero le applicazioni e i programmi per elaboratore attraverso i quali si realizzi la condivisione diretta di opere digitali attraverso reti di comunicazione elettronica.

Esclusa l'ipotesi di azione d'ufficio da parte dell'Autorità.

Tempi brevi per la pronuncia (ulteriormente ridotti nel caso di grave lesione dei diritti di sfruttamento economico di un'opera digitale o di “*violazione di carattere massivo*”, per le quali è previsto un procedimento abbreviato).

L'esperienza francese

✓ Il fallimento HADOPI

Nel 2009 la **Francia** è stata il primo paese europeo ad approvare una legge adottando un approccio cd. “dei tre colpi” per il controllo del diritto d'autore, introducendo una “risposta graduale”, e prevedendo una sospensione o cessazione dell'accesso a Internet per i presunti trasgressori del diritto tutelato.

LEGGE HADOPI

- interventi regolamentari esclusivamente destinati a intervenire sul versante repressivo del fenomeno sono destinati a fallire;
- HADOPI si focalizzava infatti sull'utente finale, attraverso un approccio molto diverso dal modello individuato da AGCOM: il regolamento dell'Autorità italiana infatti, non incide in alcun modo sul *download*, *streaming* o sull'attività di *peer-to-peer* effettuato dagli utenti

Il procedimento di interesse per gli editori di giornali

Avvio: deposito di una istanza presso l'Autorità (no azione *ex officio* ma solo su richiesta di una delle parti, vale a dire il titolare del diritto).

Archiviazione delle istanze entro 7 giorni ove:

1. l'istante adisca l'Autorità Giudiziaria per il medesimo oggetto (**carattere alternativo del procedimento amministrativo** in esame);
2. le informazioni siano insufficienti o ci siano irregolarità procedurali;
3. la denuncia esuli dal campo di applicazione del regolamento, o sia chiaramente infondata oppure venga ritirata prima che l'Autorità si pronunci;
4. in caso di **adeguamento spontaneo**.

Procedura ordinaria

Entro **7 giorni lavorativi** dalla presentazione dell'istanza, l'Autorità avvia il procedimento inviando una **comunicazione di avvio del procedimento** ai prestatori di servizi individuati, nonché, ove rintracciabili, all'*uploader* e ai gestori della pagina e del sito Internet.

I destinatari della comunicazione iniziale possono quindi:

- i. **presentare controdeduzioni e documenti difensivi** entro cinque giorni lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione iniziale, oppure
- ii. **volontariamente rimuovere il contenuto contestato** e comunicarne la rimozione all'Agcom (**ADEGUAMENTO SPONTANEO**).

Esiti procedura ordinaria

I provvedimenti adottabili dall'Autorità (entro 35 giorni dall'avvio) sono:

- l'ordine di provvedere alla **rimozione selettiva** delle opere digitali segnalate;
- nel caso di violazioni massive (o di server ubicati all'estero), l'ordine di provvedere alla **disabilitazione dell'accesso alle suddette opere digitali**; e
 - in questo ultimo caso, obbligo di procedere a **reindirizzare automaticamente le richieste di accesso alla pagina disabilitata verso una nuova pagina di internet** redatta come indicato dall'Autorità stessa.

Procedura abbreviata

Il Regolamento prevede, in determinate circostanze, la possibilità per l'Autorità di procedere con una procedura abbreviata, che si caratterizza per:

- **termini più brevi** (max 12 giorni lavorativi),
- la rapidità nella repressione delle violazioni,
- la necessità di fronteggiare **un'infrazione massiva**.

Bilancio attività Regolamento

- A nove anni dall'entrata in vigore del Regolamento sul diritto d'autore online, sono pervenute all'Autorità **4.108 istanze, di cui 690 solo nel 2022.**
- Circa l'89% delle istanze pervenute in tale arco temporale sono state trattate con rito abbreviato, mentre l'11% con rito ordinario.
- Larga parte delle istanze (l'84%) si conclude con ordini di disabilitazione dell'accesso, mediante blocco del DNS, rivolti ai prestatori di servizi di mere conduit operanti sul territorio italiano, ovvero con ordini di rimozione selettiva del contenuto.
- Un indicatore di efficacia dell'azione amministrativa è senz'altro il numero di archiviazioni **per adeguamento spontaneo**, che nell'ultimo anno sono state pari al 46% dei procedimenti ordinari.

Linee di riforma del Regolamento

- La competenza dell'Autorità in materia di diritto d'autore è stata ampliata dal c.d. “decreto Rilancio” (decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77) ai casi di diffusione illecita di contenuti in rete mediante i prestatori di servizi che utilizzano, anche indirettamente, risorse nazionali di numerazione (c.d. **caso TELEGRAM**).
- Specifiche previsioni per contrastare i fenomeni di pirateria degli **eventi sportivi live** sono state di recente introdotte con la legge n. 93 del 2023, che prevede un procedimento cautelare ad hoc, finalizzato all'adozione da parte dell'Autorità di un ordine di disabilitazione dell'accesso alle trasmissioni sportive in diretta e assimilate diffuse illegalmente online **entro 30 minuti** dalla segnalazione e nei confronti sia degli indirizzi telematici individuati sia degli ulteriori indirizzi telematici oggetto di successive segnalazioni (c.d. **caso del «pezzotto»**).

Inasprimento pene

Sono, inoltre, intervenute diverse modifiche di carattere penale. Nello specifico, l'articolo 3 della Legge 93/2023:

- prevede che chiunque, a scopo di lucro, abusivamente, esegue la fissazione su supporto digitale, audio, video o audiovideo, in tutto o in parte, di un'opera cinematografica, audiovisiva o editoriale è punito con la **reclusione** da 6 mesi a 3 anni e con una multa da euro 2.582 a euro 15.493;
- interviene sul Codice penale, stabilendo che i delitti previsti dalla legge sul diritto d'autore **non possono più essere considerati di particolare tenuità**, vale a dire non godranno di tutta una serie di sconti di pena e garanzie destinate ai reati considerati, per l'appunto, di particolare tenuità.

Case study: il caso TELEGRAM

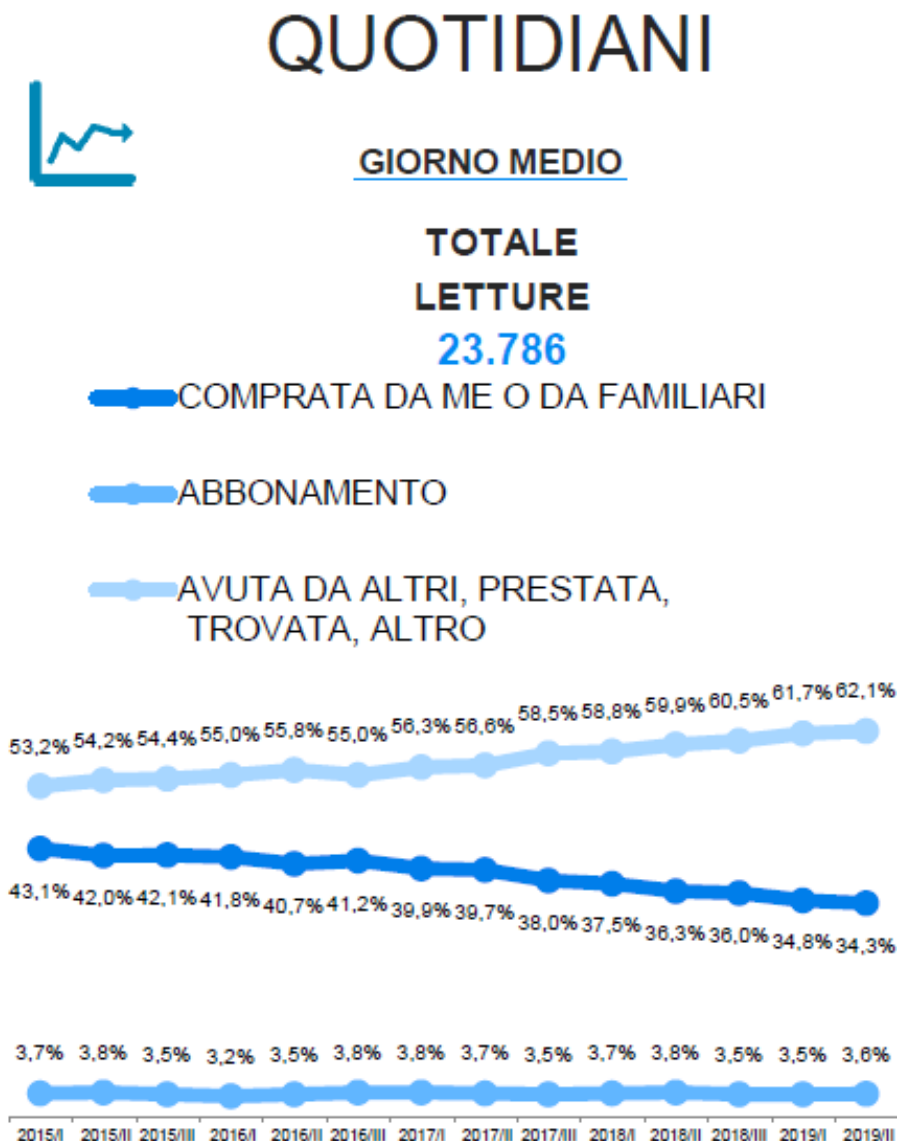


Dati sulla lettura dei quotidiani registrati da Audipress nel periodo 2015-2019 (Figura a lato).

Tali dati, oltre a certificare un andamento sostanzialmente costante nel consumo di contenuti editoriali, indicano, quanto alle modalità di accesso agli stessi:

- **un aumento, pari all'8,9%, della fruizione di contenuti editoriali prestati, avuti da altri, trovati o ottenuti in altro modo;**
- una diminuzione, pari all'8,8%, dell'acquisto di contenuti editoriali da parte dell'utente fruitore o di suoi familiari;
- un trend pressoché costante per quanto riguarda la sottoscrizione di abbonamenti.

Fonte dati Audipress, Comportamenti di lettura – Fonte di provenienza della copia.
Trend dati di scenario dall'edizione Audipress 2015/I all'edizione Audipress 2019/II.



In particolare, il caso Telegram (1/2): come nasce

- **Report FIEG (aprile 2020):** dieci canali Telegram monitorati, dedicati esclusivamente alla distribuzione illecita di giornali; 580mila gli utenti complessivi (+ 46% di iscritti nel periodo gennaio-aprile 2020) e un incremento dell'88% delle testate diffuse
- Stima delle perdite subite dalle imprese editoriali, in una ipotesi altamente conservativa: **670 mila euro al giorno, circa 250 milioni di euro all'anno.**

Il caso Telegram (2/2): gli esiti

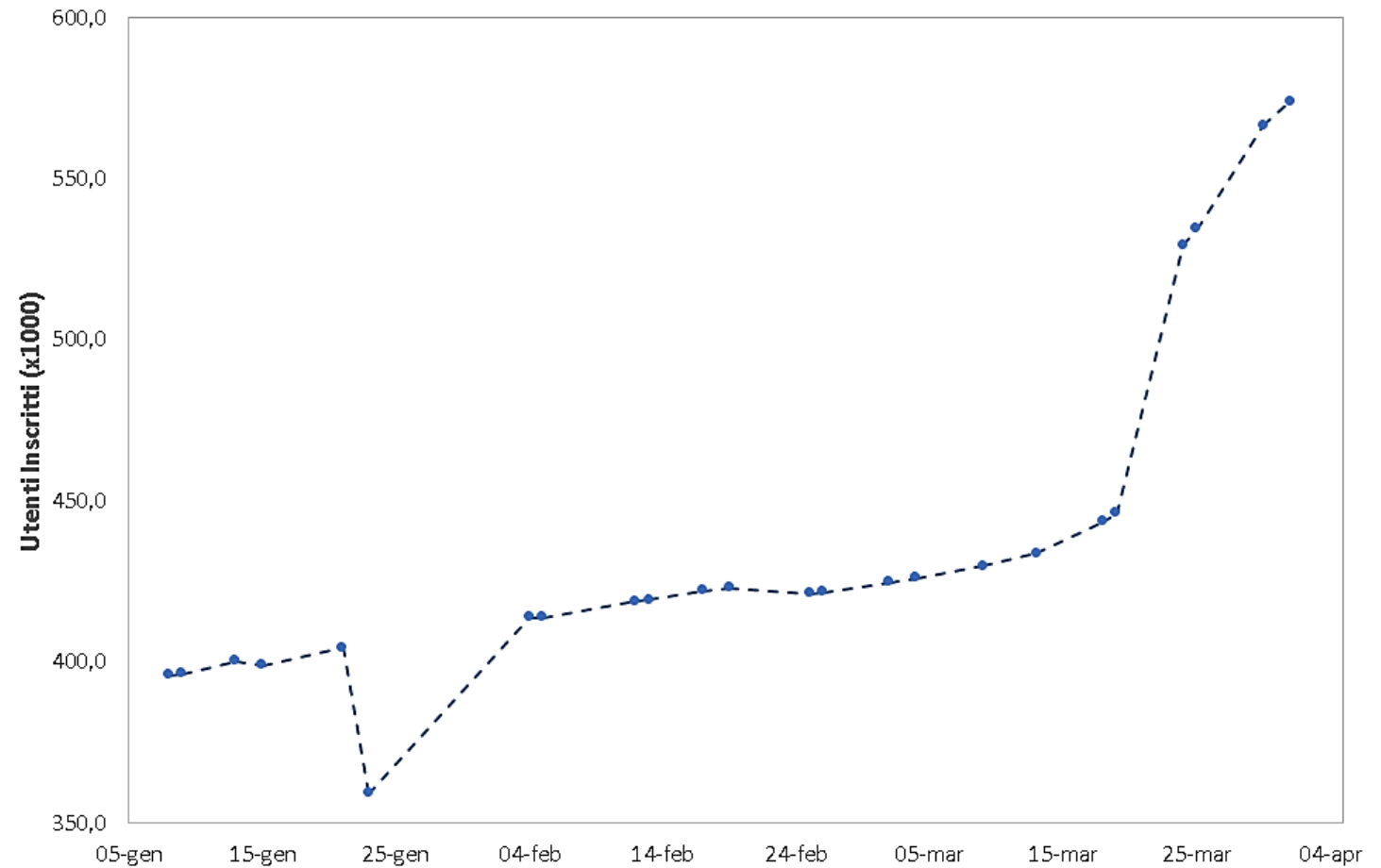
- **Intervento Procura di Bari e Guardia di Finanza:** ad oggi, chiusi oltre 300 canali Telegram; individuati, in varie Regioni, e penalmente perseguiti, 10 soggetti, di nazionalità italiana, coinvolti a vario titolo nella distribuzione illecita di giornali.
- Attivazione collaborazione FIEG-GDF per monitoraggio canali
- **Riforma poteri Agcom:** in caso di inottemperanza delle piattaforme che utilizzano servizi di numerazione nazionale, si può ora bloccare l'accesso da parte dei provider italiani di connettività. Nuovi poteri sanzionatori (da 10mila euro al 2% del fatturato).

Report FIEG: incremento iscritti

+ 46% di iscritti a canali **tematici** Telegram (media 57mila utenti ciascuno)

Il canale Edicola Wapposa ha superato, in data 11 aprile 2020, i 200mila iscritti, festeggiando il traguardo con un “GRAZIE A TUTTI!”, rivolto ai suoi iscritti

Trend di utenti iscritti ai canali Telegram nei primi mesi del 2020

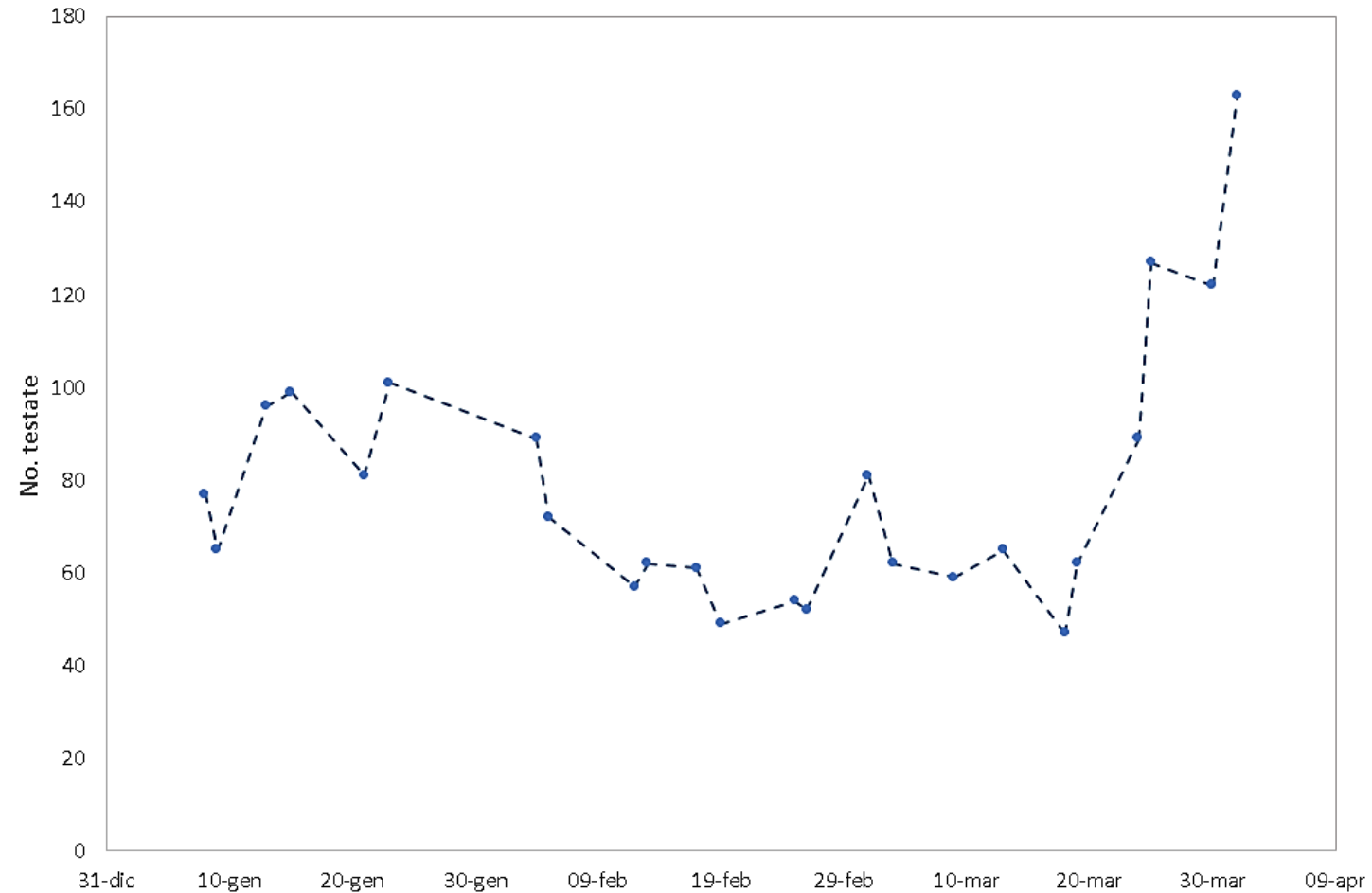


Report FIEG: incremento testate

+ 88% testate illecitamente distribuite

Il mese di aprile ha registrato un aumento pari all'88.4% rispetto alla media del mese di gennaio, passando dalle 77 testate dell'8 gennaio alle 163 del 1° aprile.

**Trend testate illecitamente distribuite
su Telegram nei primi mesi del 2020**

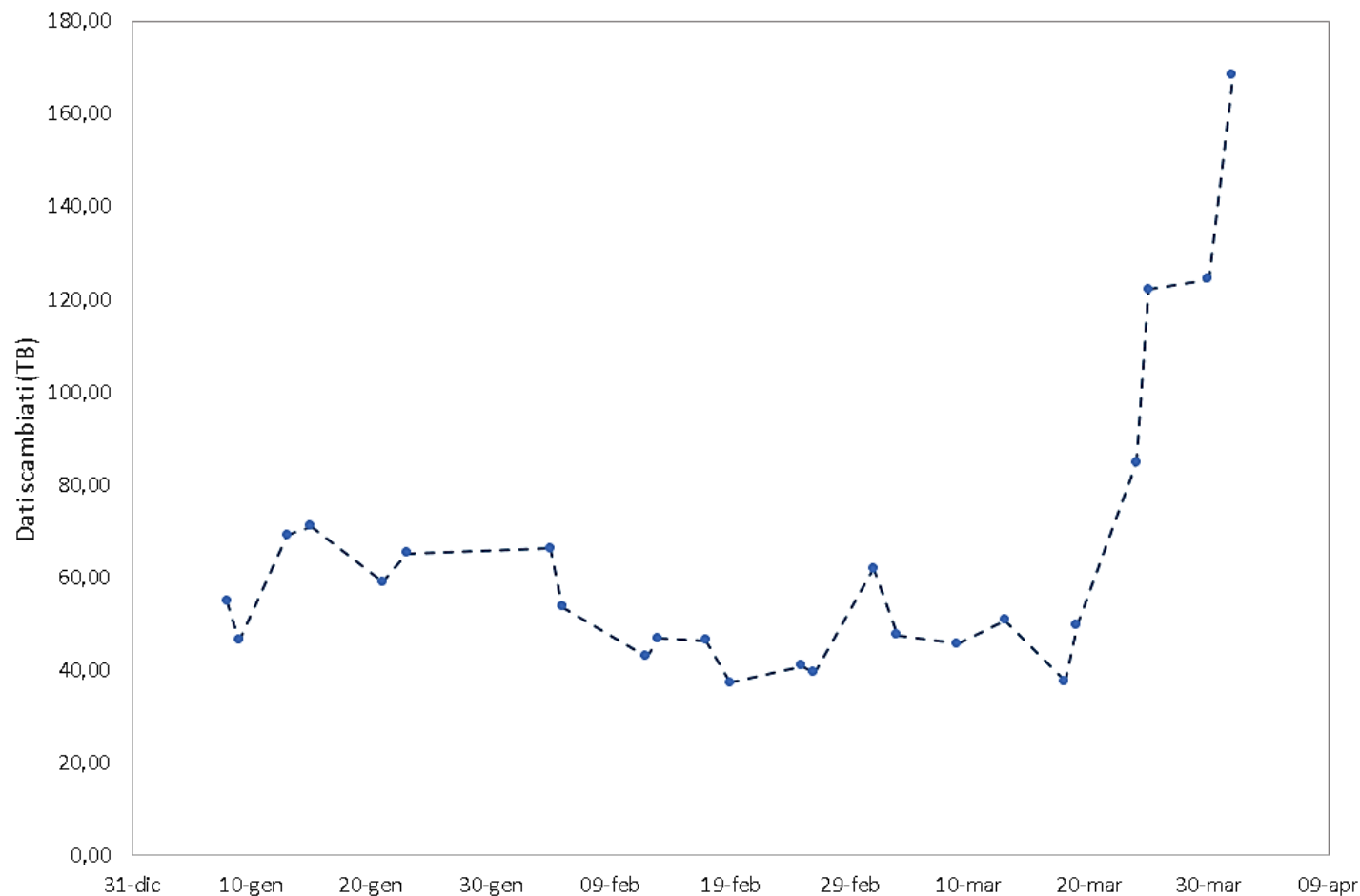


Report FIEG: Download dati e impatto sul traffico in Rete

Il Rapporto ha anche simulato gli effetti di rimbalzo delle copie pirata su piattaforme esterne a Telegram (ad esempio Messenger, Whatsapp), sia in termini di traffico di download di dati che di possibili rischi di rallentamento della rete.

Mercoledì 1° aprile, gli utenti iscritti hanno scaricato 244.50 MB a testa, per un totale di 140.37 TB, pari ad un aumento del 175.6%.

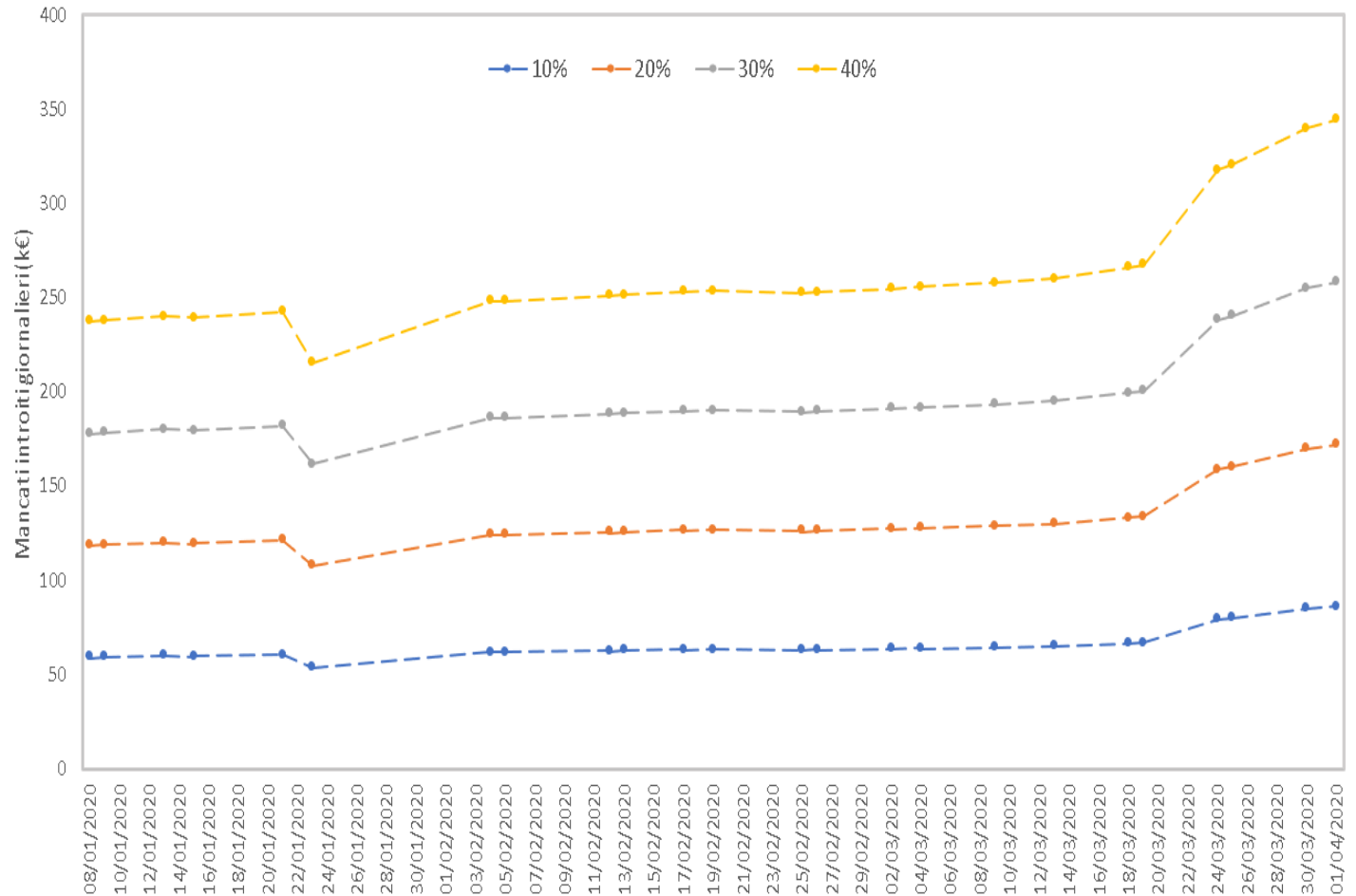
Trend dei dati scaricati dagli iscritti ai canali Telegram nei primi mesi del 2020



Report FIEG: stima perdite (Gennaio/Aprile 2020)

La stima dei mancati introiti è stata fatta ipotizzando, rispettivamente, che il 10, il 20, il 30 e il 40% degli utenti complessivi dei canali monitorati nel periodo di riferimento avrebbe acquistato, se non vi avesse avuto accesso tramite Telegram, almeno una fra le testate quotidiane diffuse sulla chat, al costo della copia digitale (1.50 €, pari al costo dell'abbonamento digitale annuale per 359 uscite).

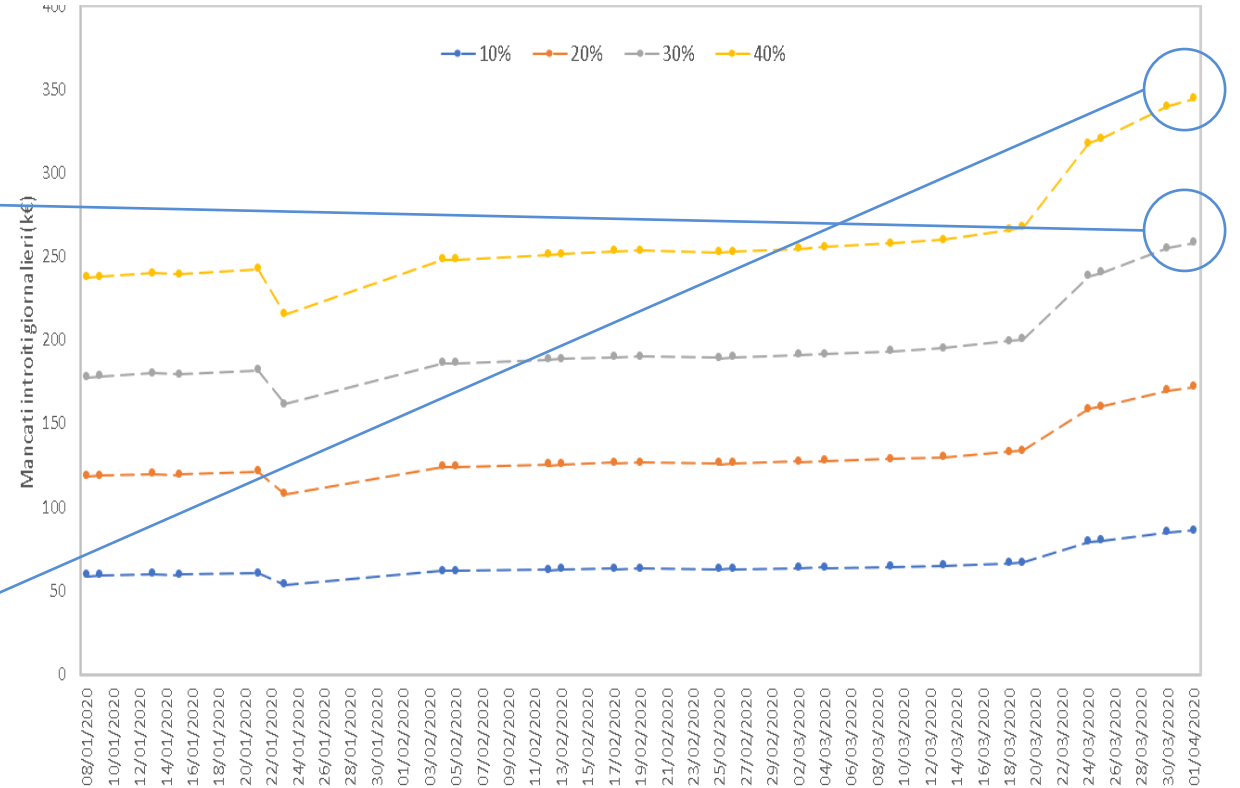
Stima perdita economica giornaliera su Telegram



Report FIEG: stima perdite giornata tipo

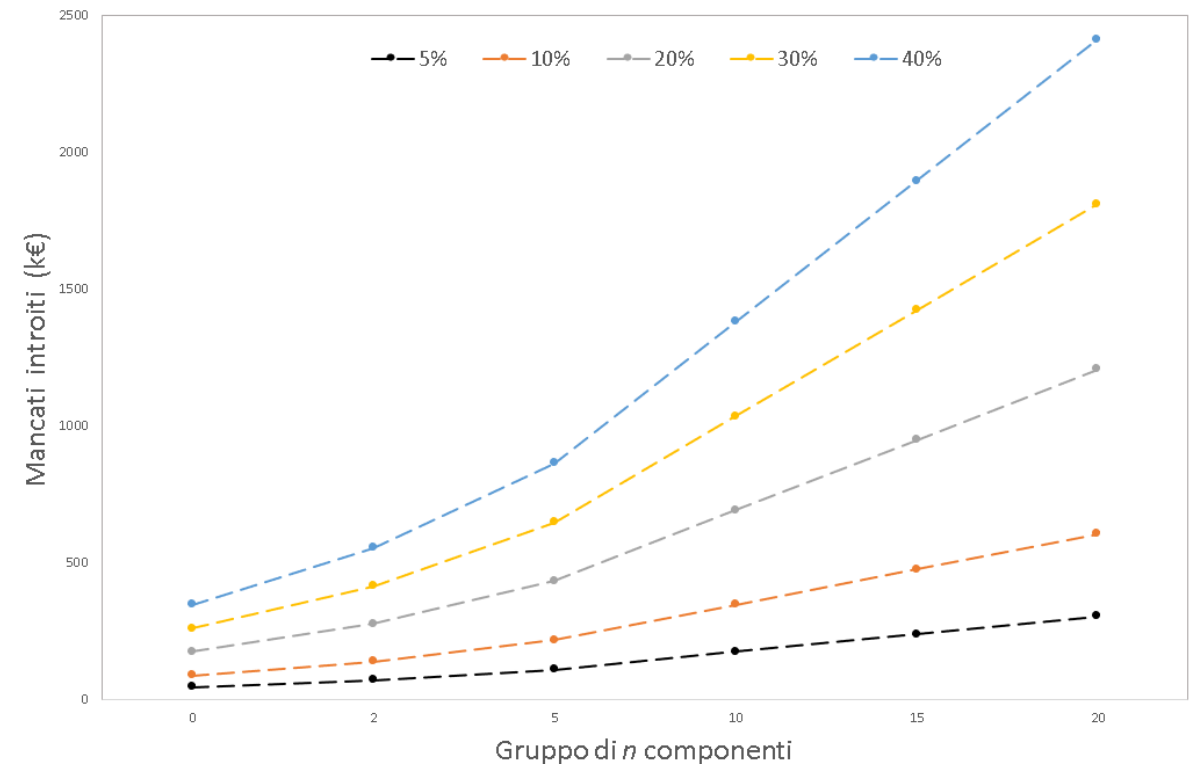
Nella giornata del 1° aprile, ad esempio, la perdita ammonta a 258mila € per il caso in cui il 30% del totale degli iscritti ai canali Telegram avesse acquistato anche un solo quotidiano;

a 344mila € nel caso in cui il 40% degli iscritti ai canali avesse optato per l'acquisto di una sola copia.



Report FIEG: condivisione illecita di testate fuori da Telegram

Una stima molto prudente della perdita di guadagno per gli Editori risulta dall'ipotesi che solo il 30% degli abbonati, il 1° aprile 2020, abbia scaricato un giornale da un canale Telegram per poi condividerlo in un gruppo di n conoscenti (con $n = 5, 10, 15$ e 20).

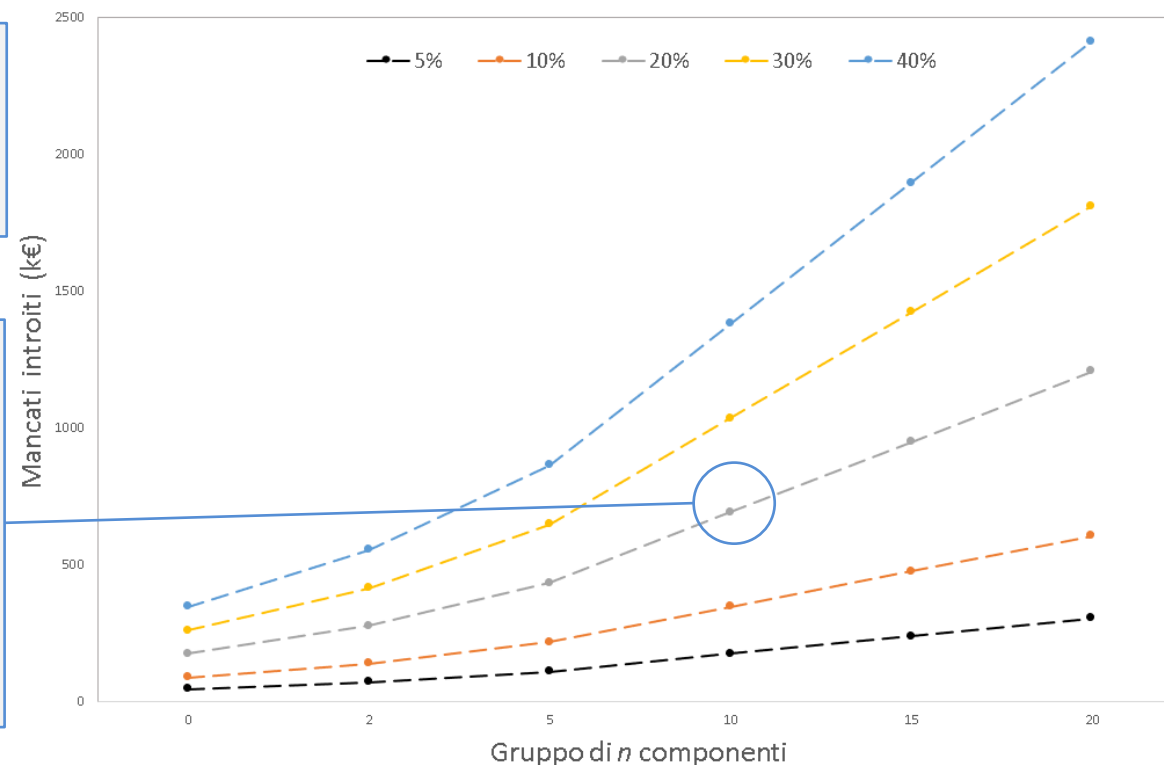


Stima danno economico per distribuzione testate fuori da canali Telegram

Report FIEG: stima perdite fuori dai canali Telegram

Un esempio: il 30% degli abbonati al canale ha condiviso il giornale scaricato illegalmente solo con 10 conoscenti.

In questo caso, il mancato guadagno - se solo il 20% di coloro che hanno ricevuto il file avessero invece acquistato una copia del giornale - è pari a 688,9 k€ per il singolo giorno considerato, che proiettato sull'intero anno corrisponde a 247,3 M€



**Stima danno economico distribuzione testate
fuori da canali Telegram**

Esposto all'Agcom: richiesta di modifica normativa

Sulla base del Report, è stato presentato un esposto all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom), grazie allo specifico Regolamento adottato, già nel 2014, a tutela del diritto d'autore online.

E' emersa la **necessità di una modifica normativa dei poteri dell'Autorità per il caso Telegram.**

Riforma poteri di intervento Agcom

A Governo e Parlamento è stata chiesta una modifica normativa, per dare all'Agcom uno specifico potere di intervento.

Questa riforma è stata inserita nel cosiddetto "decreto rilancio" (18 luglio 2020) ed è da allora entrata in vigore (modifica Regolamento): **in caso di mancato rispetto degli ordini di rimozione da parte delle piattaforme che utilizzano servizi di numerazione nazionale (Telegram/WhatsApp, per esempio), Agcom può ora bloccare l'accesso da parte dei fornitori italiani di connettività.** Nuovi poteri sanzionatori (da 10mila euro al 2% del fatturato).

Altri risultati

- ▶ Sequestro d'urgenza da parte della Procura di Bari e della Guardia di Finanza: ad oggi **sono stati chiusi oltre 300 canali Telegram**; 10 soggetti di nazionalità italiana, coinvolti a vario titolo nella distribuzione illegale di giornali, sono stati individuati in varie Regioni e perseguiti.
- ▶ Attivazione della collaborazione FIEG-GDF per il monitoraggio dei canali.

Linee d'azione

Necessità di un costante presidio a tutela della libertà d'informazione e del prodotto editoriale, da estendere in tutte le direzioni possibili:

- Percorsi di **formazione** specializzata
- Campagne di **sensibilizzazione dell'opinione pubblica per accrescere la consapevolezza**
- Riorganizzazione uffici giudiziari, con competenze specifiche sui crimini informatici

Recepimento Direttiva Ue Copyright (art. 17) e DMA/DSA:

- Nuove responsabilità per gli ISP

splendore@fieg.it

Buona settimana

